

67ESIMA ASSEMBLEA CONFINDUSTRIA VERONA

RINNOVARSI O PERIRE

GLI INDUSTRIALI VERONESI SI SONO DATI IL CONSUETO APPUNTAMENTO ANNUNALE AL PALAFERROLI DI SAN BONIFACIO. PRESENTI IL NUMERO UNO GIORGIO SQUINZI E IL MINISTRO VITTORIO GRILLI. GLI ONORI DI CASA LI HA FATTI ANDREA BOLLA. PER TUTTI UNA DOMANDA: METTERSI IN GIOCO AL CENTRO DEL CAMBIAMENTO

Davanti a milleseicento persone, in quel di San Bonifacio, nell'est veronese, si è tenuta la 67^a assemblea degli industriali veronesi, presieduti da **Andrea Bolla**. Ospiti d'eccezione il presidente nazionale **Giorgio Squinzi** e il ministro dell'Economia e delle Finanze **Vittorio Grilli**. L'Assemblea di Confindustria Verona ha voluto mettere al centro le imprese. Più industria, più Europa, più rispetto per l'attività d'impresa, meno Stato nell'economia, meno carico fiscale, detassazione sugli utili reinvestiti. Ecco la formula per la crescita presentata al Palaferroli davanti a una platea composta da imprenditori, istituzioni, rappresentanze della comunità economica e politica scaligera e nazionale. **Nando Pagnoncelli**, Presidente e AD di Ipsos, ha presentato un'indagine costruita sulla base delle risposte di economisti di fama internazionale sul tema dello sviluppo delle imprese italiane, con un focus sul ruolo del Nord Est. Agli intervistati è stato chiesto anche quali sono le priorità da cui partirebbero per rilanciare lo sviluppo al fine di



Andrea Bolla, Perla Stancari, Vittorio Grilli e Giorgio Squinzi

aprire un dibattito e affrontare concretamente da subito un progetto di rilancio. "Serve una politica dell'offerta che sostenga il sistema produttivo per una crescita basata su solidi pilastri strutturali - ha detto il presidente di Confindustria Verona, **Andrea Bolla** -. Più rispetto per le imprese con la certezza del diritto, con la chiarezza delle norme, con la semplificazione amministrativa. Meno pubblico nell'economia per fare cassa ma soprattutto per liberare le forze del mercato e conquistare maggiore competitività. Facciamo un patto sulla crescita futura che

defiscalizzi gli utili reinvestiti in azienda e utilizzi il credito d'imposta per favorire gli investimenti". Squinzi nell'intervento a conclusione dei lavori ha dichiarato: "Dal punto di vista fiscale deve essere fatto ancora molto per incentivare la ripresa delle nostre aziende. Bisogna che il Governo agisca con più coraggio. Dobbiamo prendere esempio dal modello tedesco che ha fatto le riforme necessarie a sostenere la propria industria. Confindustria è in primo piano per agire in questo senso".

Giovanni Giuliani
Segue all'interno